

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXII. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 18 Settembre p. v. in una delle sale della Pretura di Viadana, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 21 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 18 Settembre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stecca in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.  
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ova non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/10 del prezzo di delibera se questo non supera la L. 300, il 7 0/10 se al disopra di L. 300 fino alla L. 1500, ed il 5 0/10 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1° esep, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Pretura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non eccedi la L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ domiciliato \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta  
in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. \_\_\_\_\_  
(all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorie vive e morte ed altri mobili
				Denominazione e Natura							
				Superficie							
3	71	Cogozzo, (fraz del Comune di Viadana)	Fabb. Parr. di Cogozzo (fraz. del Comune di Viadana)	Due pezze di terra denominate Boselle, la prima distinta in mappa col N. 4599, censita Scudi 36 2 4, la seconda in mappa al N. 4601, censita Sc 78 - 4	01	63	14	1467	36	146	76
4	72	Id	Id	Pezzo di terra sito nel quartier Sorte Marusa; confinano a levante Mozzi Giovanni, a mezzodi Levi Aronne, a ponente e settentrione il pubblico Viazzolo denominato Casalzagno, in mappa al N. 6728, censito Scudi 20 4 1	16	64	2 13	398	14	39	81
5	73	Id	Id	Pezzo di terra sito nel quartier Sorte Marusa, confinano a levante Prebenda Parr. di Cogozzo, a mezzodi Baroni Giovanni, a ponente Prebenda Parr. sud-delta ed a settentrione eredi Gizzi, in mappa al N. 6721, censito Scudi 51 1 4	41	18	6 7	873	12	87	31
7	75	Id	Id	Pezzo di terra sito nel quartier Roncomorone; confinano a levante Martinelli Basilio, a mezzodi Avosani Teresa, a ponente il suddetto Martinelli ed a settentrione Cassi Giuseppe e Mantovani Pietro, in mappa al N. 4873, censito Scudi 64 2 7	51	82	7 26	942	80	94	28
9	77	Id	Id	Pezzo di terra sito nel quartier Dosso de'Sabbioni, confinano a levante Sanfelici Giuseppe, a mezzodi il fiume Po, a ponente e tramontana Storti Francesco, in mappa al N. 5759, censito Scudi 27 2 6	23		2 18	475	85	47	59
10	78	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Dosso della Valle, confinano a levante Ramponi Giuseppe, a mezzodi eredi del Sacerdote Avanzi D. Carlo, a ponente Beneficio altre volte goduto dal Sacerdote Baroni Carlo, a tramontana Sanfelici Clemente, in mappa al N. 4760, censito Scudi 176 - 3	1	20	18 8	2025	47	202	55
12	80	Bellaguarda (fraz del Comune di Viadana)	Benef. di S. Tommaso d'Acquino	Fondo denominato Gambarà, composto di N. sette appezzamenti, Casa d'abitazione con annessi fabbricati rustici, in mappa ai NN. 6887, 6888, 6889, 6890, 6891, 6895, 6922, censito Scudi 2213 0 7	15	54	75 337 13	31293	11	3129	31

Cremona li 25 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

All' Illustrissimo Signor Presidente del R. Tribunale Civile e Correz di Crema

Istanza per nomina di Perito

Nella procedura di espropriazione intrapresa dall'Ingegnere Cavaliere Carlo Donati del fu Faustino quale Presidente del Monte di Pietà in Crema rappresentato dall'avv. Guido Albergoni e con domicilio eletto presso questi in Crema, Via Solitaria

Contro

I debitori e terzi possessori seguenti, e cioè: Bresciani Antonio fu Giovanni possidente domiciliato in Crema;  
Bresciani Maria maritata con Cerioli Marco, possidente domiciliato in Crema; Ajoli Giuseppe di Giovanni possidente domiciliato in Vajano;  
Cigolini Giacomo fu Giuseppe, possidente domiciliato in Vajano nel di lui interesse; Jusoli Lucia vedova Cigolini Antonio quale madre e rappresentante legale de' suoi minori figli Giovanna, Augusta, Pietro e Teresa

del fu Antonio Cigolini, tutti domiciliati in Vajano;  
Ajoli Eustachia di Giovanni maritata Spoldi, domiciliata in Vajano;  
Calzi Caterina maritata con Pizzi Francesco domiciliata in Bagnolo Cremasco;  
Cigolini Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in Vajano Cremonese quale legale rappresentante della famiglia e dei suoi minori eredi testamentari della fu Cigolini Teresa altra degli eredi del già defunto Calzi Giuseppe e Bartolomeo  
L'Ingegnere Donati sudd. col mezzo del sottoscritto procuratore e per gli

effetti degli Articoli 662, 665, e 664 del Codice Processuale.

Chiede

Piacca al suddetto Illus. Sig. Presidente di nominare un perito per procedere alla stima del bene immobile seguente, e cioè relativamente alla Casa situata precisamente nel vicolo degli Spoldi, ossia del Pozzo, esternamente munita al Civico N. 891 e nel Catasto dell'anno 1808 al N. 760, col censo di L. 90, e successivamente al N. civico 144, e nella mappa di nuovo censo al N. 1289 di Melchiorre Port. 0 18 colla rendita

censuaria di aust. L. 150 16; quindi pari ad Arc. 4 80 e ad It. L. 121 11 = Confini a Levante Roggia Rino con muri qui compresi

A mezzogiorno Bombelli Giovanni di Vajano in parte, e nel resto queste ragioni, a ponente il sudd. vicolo degli Spoldi; e a tramontana Gatti con muro di metà fino ai rispettivi appoggi - Salvo i più veri confini con tutte le relative ragioni ed azioni.

AVV. GUIDO ALBERGONI

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LVIII. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 26 Settembre p. v. in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 22 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 26 Settembre, la sua offerta in piego sigillato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 1/2 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca
- La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1° esep, sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciali dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant alle 3 pom nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ fu \_\_\_\_\_ domiciliato a \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per Lire \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire \_\_\_\_\_ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

NUMERO prog. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE				Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte e morte ed altri mobili
				Legale	Locale	Metri	Cent			
2 182	Dovera	Chiesa Parr. di Dovera	Pezzo di terra aratorio, adacq. detto Valetta in mappa al N. 647 censito Sc 20 2 4	38	18	5	20	518 66	51 87	.
3 183	Id	Id	Casa con corte ed orto, confinano a levante queste ragioni, a mezzodi Piazza Comunale, a ponente beni Laffoni, a tramontana gli stessi, in mappa al N. 1007, censita Studi 22 1 2	01	64	0	0	548 27	54 83	.
4 189	Rovereto	Chiesa Parr. di Credera	Casa d'affitto, confinano a mattina Bianchini Giovanni, a mezzodi Corrado Bernardo, a sera ed a monte Strada Comunale, in mappa all' NN. 840, 841, censita L. 21 18	04	70	metr.	0 47	833 33	83 53	.
6 191	Credera	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato detto Fritola, in mappa ai NN. 408 e 409, censito L. 13 48	22	10	2	21	390 74	39 07	.
7 192	Id	Id	Casa colonica, confinano a mezzodi la Strada Comunale, a sera Insoli Gio Batt, a monte Insoli Domenico ed Antonio fratelli, in mappa ai NN. 85 e 86, censita L. 32 68	04	80	48		1183 51	118 53	.
8 193	Id	Id	Corpo di casa colonia con sedume ed aja, confinano a mattina e mezzodi Moretti Gio Batt, a monte Strada Comunale, a sera l'Oratorio di S. Carlo, in mappa ai NN. 553, 554, 555, 560, 561, censito L. 31 80	06	60	66		963 27	96 33	.

Cremona, li 25 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

Estratto di Editto d'asta

Si porta a pubblica notizia, che nei giorni 4 e 11 del prossimo Settembre dalle ore 10 ant. in poi avanti questo Tribunale e propriamente nella sala del Sig. Giudice D. Mellè a ciò delegato dall' Ill. Signor Presidente si terrà pubblica Asta per la vendita degli infradescritti stabili di campello della Massa Concorsuale dell'eredità giacente del fu Giusepp. Dal Bono, il cui concorso trovòsi aperto avanti il R. Tribunale di Milano

Descrizione degli Stabli nel Comune di Gazzoldo

1 Pezzo di terra detto Il Campazzo e Quajara in mappa al N. del 201 201 1/2 del 202 Part. 88 2 in misura Biolche 17 tav. 93 Sc. 507 5 6 43/48 stimati L. 3284. 2 L'orto di terra detta Prato Asti al N. 494 di Part. 35 in misura Biolche

7 tav. 10 Studi 205 2 stimata L. 2507 50 livellaria al Marchese Luigi Ippolito di Gazzoldo

Omissis

Dal R. Tribunale Civile in Bozzolo li 4 Giugno 1868

Sottos. Mellè, Giudice Delegato

» Gentili, Cancelliere

Si avverte che ogni offerente all'asta dovrà a garanzia del contratto depositare nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 600 dimettendo all'atto dell'offerta la polizza del fatto deposito

Le altre condizioni dell'asta sono contenute nel generale Editto ostensibile presso la Cancelleria del sudd. R. Tribunale in Bozzolo dove sono pure depositati i Certificati Censuari ed Ipotecari e l'Atto di stima dei fondi da subastarsi

Avv. GIACOMO BIZZOSERIO Curatore e amministratore

5

Estratto di Bando

Si rende a pubblica notizia che in esecuzione della sentenza 25 Giugno 1868 N. 142 R. G. del Regio Tribunale Civile di Cremona registrato il 30 detto mese al N. 611 di Rep. coll' applicazione della marca di registrazione da L. 1 10, con cui venne autorizzata la vendita dell'infrascritta casa, ad istanza della Sig. Maria Strinati maritata Adigò fu Luigi di Cremona, rappresentata dal R. Procuratore Avv. Giuseppe Monteverdi, avrà luogo in odio della Signora Carlotta Ravasi ved. Grassi rimaritata Oppici di Cremona nel giorno 6 ottobre 1868 ore dodici meridiane nella sala delle Udienze Civili del R. Tribunale di Cremona, l'incanto per la vendita dell'infrascritta casa in Cremona di ragione della predetta sig. Carlotta Ravasi maritata Oppici di conformità

al tit. III libro II del Cod. di Proc. Civ. e sotto le condizioni portate dal relativo Bando in data 7 Agosto 1868, redatto dal Cancelliere dello stesso Tribunale, ed ostensibile a chiunque presso la Cancelleria; e ciò in base all'offerta prezzo di L. 3792, a sensi dell'art. 665 del vigente Codice di Procedura Civile

Casa da Vendersi

Casa posta in Cremona nella contrada Rospeggia al Nuovo anag. N. 11, in mappa della soppressa parrocchia di S. Bartolomeo sotto il N. 29, coll' estimio di sc. 151 3 3 pari a L. 567 96.

Cremona, dalla Cancelleria del Regio Tribunale, li 7 Agosto 1868

Stanzozzi, Cancell.

2 Avv. MONTAVANTI GIUSEPPE Proc.

Adizione d'eredità con beneficio dell'inventario

Nel verbale 19 agosto corrente, Com. nell' Felicità fu Simone d'isola Dovaresse, nell'interesse delle sue figlie minorenni Angela, Luigia, Barbara ed Audilia Bertolazzi fu Giuseppe ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità della sostanza abbandonata dal rispettivo marito e padre Bertolazzi suddetto, morto in isola Dovaresse senza testamento nel 3 gennaio 1868

Pescarolo della Cancelleria della R. Pretura di Mandamento li 25 agosto 1868

ROSATI Cancell.